

**SINCO.** Domando la parola per l'osservanza del regolamento.

La proposta dell'onorevole deputato Josti essendo sospensiva, deve essere non solo decisa, ma discussa in modo preliminare.

L'onorevole deputato Cavour, che pel primo aveva proposto un emendamento circa la questione di cui si tratta, ha riconosciuto egli stesso che vi erano altri emendamenti preferibili.

Si potrà forse ancora formulare qualche altra proposta che meglio quadrerà al caso. Trattasi qui di una questione che non è strettamente connessa con questa legge transitoria, come mi pareva che la Camera avesse deciso ieri l'altro quando mandava alla Commissione di farne soggetto di una legge speciale.

Questa legge speciale, che non ha nessun carattere di assoluta urgenza, si potrà maturare più estesamente; si vedrà se sia conveniente di fare semplicemente una diminuzione del dazio attuale, oppure di cambiare il sistema dell'imposta, adottando la formola del deputato Cadorna.

Il principio stato indicato dall'onorevole deputato Di Cavour, che ci ha fatto il panegirico della libertà commerciale, troverà sempre un'eco in questa Camera. Dal canto mio promuoverò questa libertà come tutte le altre; ma bisogna promuoverle gradatamente e con quella saviezza che tempera ogni eccesso, scansa ogni repentina mutazione.

Qui, trattandosi di toccare il sistema daziario, è questione che ha qualche importanza e delicatezza. Dunque domando che si voti sulla proposta Josti, ed io voterò a favore di questa proposta, affinché il nuovo rapporto della Commissione sia stampato e mandato negli uffizi, ove si discuterà più ampiamente l'utilità di una legge speciale, ed intanto si proceda oltre nella discussione e votazione della legge transitoria.

**PRESIDENTE.** Veramente la proposta del deputato Josti essendo sospensiva, deve essere messa la prima ai voti; ma devo ancora dar conoscenza alla Camera di un emendamento stato presentato dal deputato Mellana:

« I diritti di dogana imposti dalle vigenti tariffe sull'introduzione delle bilancie, dei pesi e delle misure, sì lineari che di capacità, sono ridotte al terzo per tutto l'anno 1850; se non saranno conformi alle prescrizioni della legge e regolamenti in vigore, ne sarà vietata l'introduzione. »

Domanderò se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata.)

**DI REVEL.** Io mi unisco a quella.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la proposta sospensiva del deputato Josti, il quale chiede sieno rimandati all'esame degli uffizi gli emendamenti proposti dai signori deputati Cadorna, Cavour, Revel, e credo anche quello del deputato Mellana, senza pregiudizio, quanto alla votazione della legge transitoria.

(Dopo prova e controprova, la proposta sospensiva è adottata.)

Vi sono ancora alcuni altri emendamenti.

Il deputato Demaria propone un articolo d'aggiunta alla legge, il quale dovrebbe essere collocato dopo l'articolo 4.

Quest'emendamento è così concepito:

« Nella prossima Sessione del Parlamento il Governo presenterà un progetto di legge per rendere obbligatorio al 1° gennaio 1852, previa la pubblicazione di un nuovo Codice farmaceutico, il sistema metrico decimale per i pesi e misure medicinali. »

Havvi poi un altro emendamento del deputato Corbu, col quale propone che le disposizioni della presente legge

provvisoria non si debbano estendere alle provincie in cui è in vigore il sistema metrico decimale.

La parola è al deputato Demaria per isvolgere il suo emendamento.

**DEMARIA.** Nella legge del 1845, al paragrafo 19, si diceva che nulla era innovato fino a nuovo ordine relativamente ai pesi e misure medicinali: e nella legge che è attualmente in discussione nulla si provvede su questo argomento. Intanto è incontestabile che è necessario di porre un termine all'uso dei pesi e misure antichi, imperciocchè quando si continuasse nell'antico sistema per i pesi e misure medicinali, ne verrebbe che nelle stesse officine si adoprerebbero pesi e misure diverse per la vendita delle stesse sostanze. Diffatti in molti luoghi, e quasi nella generalità dei villaggi, l'esercizio delle farmacie va congiunto con quello delle drogherie; si farà col sistema metrico decimale la vendita all'ingrosso di quelle stesse sostanze, le quali si continueranno a vendere al minuto per uso medicinale con il sistema vecchio.

Ora, dietro la legge attualmente in discussione, ne verrà che le stesse sostanze saranno vendute con pesi diversi, e così una confusione, la quale può essere sorgente di gravissimi inconvenienti.

Si aggiunga che è dimostrato che il sistema metrico decimale è quello eziandio che meglio si attaglia per l'esercizio della farmacia, e per la vendita dei medicinali, e tal cosa risulta da studi appositamente fatti in Francia dalla società di medicina, incaricata dal Governo di quegli studi; ne emerge, cioè, che assolutamente, eziandio per i pesi e misure medicinali, si doveva adottare il sistema metrico: onde in Francia due leggi successive, una nel 1816, l'altra nel 1837, resero obbligatorio il sistema metrico decimale per i pesi e misure medicinali; è dunque eziandio necessaria che tra noi si introduca l'uniformità nella vendita di tutte indistintamente le sostanze.

Ma certamente non si potrebbe in brevissimo tempo introdurre ed estendere ai pesi e misure medicinali il sistema metrico, imperocchè vuolsi prima riformare quei Codici, quei libri, i quali servono di norma ai farmacisti; è necessario di riformare eziandio appo di noi, come si fece in Francia, il Codice farmaceutico, la tariffa di vendita dei medicinali, ed io ho appunto nel mio articolo accennato alla necessità di riformare il Codice farmaceutico, perchè quello che abbiamo attualmente non è a livello delle attuali cognizioni chimiche e farmaceutiche; è libro imperfetto, il quale ha bisogno di urgente riforma; è dunque necessario che per queste riforme abbia una spinta il Governo, e questa spinta non si può meglio dare, se non rendendo obbligatoria l'introduzione del sistema metrico per i pesi e misure medicinali, quando sarà pubblicato un nuovo Codice ed una tariffa per i medicinali. Mi pare pertanto che, adottando il mio articolo addizionale, si provvede a quei due bisogni egualmente urgenti, egualmente incontrastabili. Egli è perciò che io ne propongo alla Camera l'adozione.

**PRESIDENTE.** Consulto la Camera se l'emendamento del deputato Demaria è appoggiato.

(È appoggiato.)

**DESPINE, relatore.** Je crois devoir appuyer l'amendement de l'honorable député Demaria. La loi du 11 septembre 1845 avait fait une exception spéciale pour les pharmaciens. Cette exception a été faite parce qu'il n'existe pas de formulaire à ce sujet. Le formulaire actuel n'est pas dressé d'après le système métrique, mais bien d'après les anciens poids. L'article proposé par monsieur Demaria me paraît d'autant mieux obtenir le but désiré qu'il laisse à l'autorité le temps